



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE PER LA
PROGRAMMAZIONE E LA GESTIONE
DELLE RISORSE STRUMENTALI E
FINANZIARIE
UFFICIO AUTORITÀ DI GESTIONE
DEI PROGRAMMI OPERATIVI
FESR BASILICATA

Via Vincenzo Verrastro, 4 - 85100 Potenza
Tel. 0971 668748 - 0971 668346
fesrbasilicata@regione.basilicata.it
antonio.bernardo@regione.basilicata.it
ufficio.autorita.gestione@cert.regione.basilicata.it

Ai beneficiari dei progetti di Opere Pubbliche
del POR FESR Basilicata 2014-2020

e, p.c.

Ai Dirigenti Responsabili delle Azioni (RdA)
del PO FESR Basilicata 2014-2020

Solo a mezzo PEC/Mail

OGGETTO: PO FESR BASILICATA 2014-2020– Indicazione del Codice Unico Progetto (CUP) e del Codice Identificativo di Gara (CIG) nei documenti attestanti le spese inerenti operazioni con beneficiari pubblici – Disposizioni

Come noto, nell'ambito dell'evoluzione normativa sulla tracciabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 25 del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla Legge n. 89/2014, le Pubbliche Amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche se non vengono riportate in esse il Codice Identificativo di Gara (CIG) e il Codice Unico Progetto (CUP).

Nello specifico, i commi 2 e 2bis del succitato articolo dispongono il dettame seguente:

2. Al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le stesse pubbliche amministrazioni riportano:

a) il Codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, previsti dalla tabella 1 allegata al presente decreto; detta tabella è aggiornata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;

b) il Codice unico di Progetto (CUP), in caso di fatture relative a opere pubbliche, interventi di manutenzione straordinaria, interventi finanziati da contributi comunitari e ove previsto ai sensi dell'articolo 11 della legge 16 gennaio 2003, n. 3.

2-bis. I codici di cui al comma 2 sono inseriti a cura della stazione appaltante nei contratti relativi a lavori, servizi e forniture sottoscritti con gli appaltatori nell'ambito della clausola prevista all'articolo 3, comma 8, della legge 13 agosto 2010, n. 136.

Tale clausola riporta, inoltre, il riferimento esplicito agli obblighi delle parti derivanti dall'applicazione della presente norma.

Il successivo comma 3 dell'articolo 25 dispone, in via consequenziale, la seguente previsione:



REGIONE BASILICATA

“Le Pubbliche amministrazioni non possono procedere al pagamento delle fatture elettroniche che non riportano i Cig e Cup ai sensi del comma 2¹.

Alla luce delle suddette prescrizioni, l'articolo 1, comma 1, del Decreto del 24 agosto 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze “*Regolamento recante l'individuazione delle cause che possono consentire il rifiuto delle fatture elettroniche da parte delle amministrazioni pubbliche*” ha inserito, tra le cinque possibili cause di rifiuto della fattura da parte della Pubblica amministrazione, proprio l'omessa o errata indicazione del Cig e del Cup.

Nel solco delle previsioni suddette, l'Autorità di Gestione, in relazione agli interventi attuativi connessi al periodo di programmazione 2014-2020, ha posto in essere misure specifiche atte a raccomandare il rispetto delle disposizioni normative sul tema, contemplate sia nel Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo) che negli Accordi sottoscritti tra la Regione Basilicata e gli Enti Beneficiari

In particolare, la “*Descrizione*” del Sistema di Gestione e Controllo (cfr. versione 6.0 approvata con Determinazione Dirigenziale 12BE.2022/D.00987 del 30/11/2022) prevede espressamente che, contestualmente alla predisposizione degli atti dirigenziali di impegno e/o di liquidazione della Regione Basilicata, debba essere indicato il Codice Unico Progetto (CUP) sia nella sezione dedicata del SIFESR che nell'oggetto del provvedimento amministrativo².

Inoltre, negli Accordi tra la Regione Basilicata e gli Enti Beneficiari è espressamente riportato che:

Gli strumenti di pagamento devono riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dal Soggetto Beneficiario, il Codice identificativo gara (CIG) e il Codice Unico Progetto (CUP).

Con le debite variazioni riconducibili alle singole fattispecie di ciascun Accordo viene, tra l'altro, specificato negli schemi di Accordo che la documentazione di spesa, intestata al soggetto beneficiario,

¹ Si specifica che, contestualmente al divieto di saldare le fatture emesse nei confronti della PA se sprovviste di codice CIG (Codice Identificativo di Gara) e CUP (Codice Unico di Progetto), il Decreto fa riferimento ai “casi di esclusione dell'indicazione dello stesso nelle transazioni finanziarie così come previsto dalla determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture 7 luglio 2011, n. 4, e i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136, previsti dalla “tabella 1” allegata al Decreto stesso e “aggiornata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita l'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture”.

² Si veda, a tal proposito, la Circolare n. 5/2018 “Disposizioni in materia di obbligatorietà del CUP e domande di rimborso” inserita nell'appendice del Si.Ge.Co. e riveniente al link <http://europa.basilicata.it/fesr/documentazione/>.



REGIONE BASILICATA

redatta secondo le norme fiscali e nel pieno rispetto della legge n. 136/2010, e s.m.i. deve riportare la presente dicitura:

Intervento.....CIG.....CUP.... Ammessa a finanziamento sul PO FESR Basilicata 2014-2020-Asse....O.T.....O.S.....Azione.....

Sulla scorta di quanto sopra evidenziato si forniscono le raccomandazioni di seguito.

Come previsto dall'articolo 65(1) e dall'articolo 131(2) del Reg. 1303/2013, nonché richiamato negli "Orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi", adottati con Comunicazione della Commissione europea C(2022)8836final del 7.12.2022, il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese sul PO FESR 2014-2020 è stabilito al 31 dicembre 2023, data entro la quale le spese possono essere considerate ammissibili solo se effettivamente **sostenute e pagate** dal beneficiario (con riferimento, dunque, ai mandati **quietanzati** emessi dall'Ente Beneficiario).

In vista, pertanto, del suddetto termine di scadenza per l'ammissibilità delle spese ed in linea con il quadro normativo sopra richiamato, si rammenta agli Enti Beneficiari di emettere la documentazione di spesa nel pieno rispetto della normativa vigente in materia, al fine di poter riconoscere e rendicontare le spese sostenute a valere sul PO FESR 2014-2020.

Pertanto, si invitano, i soggetti pubblici beneficiari degli interventi a valere sul PO FESR 2014-2020 ad assicurarsi, ai fini dell'ammissibilità della spesa sostenuta, che sulle fatture siano presenti, obbligatoriamente il Codice identificativo di gara (CIG) ed il Codice unico di Progetto (CUP).

Si consiglia, pertanto, ai RUP ed agli Uffici finanziari degli Enti Beneficiari di porre la massima attenzione sulle fatture elettroniche, non ancora liquidate, emesse dagli aggiudicatari (imprese esecutrici dei lavori, fornitori di beni e fornitori di servizi, quali progettisti, direttori dei lavori ed altri professionisti ecc.) provvedendo a "rigettare" e chiedere la riemissione delle stesse che non riportino i codici CIG e CUP, rammentando agli aggiudicatari la necessità di richiamare nelle fatture elettroniche che trattasi di un "***intervento ammesso a finanziamento sul PO FESR Basilicata 2014-2020-Asse....O.T.....O.S.....Azione.....***"

Si invitano gli Enti beneficiari (in particolare i RUP e gli Uffici deputati alla liquidazione dei corrispettivi) ad indicare gli estremi del CUP e del CIG anche negli **ordinativi/mandati di pagamento**.

www.porbasilicata.it



REGIONE BASILICATA

I beneficiari sono, altresì, invitati a segnalare agli uffici Responsabili di Azione le fatture elettroniche già emesse e liquidate manchevoli del CUP e/o del CIG al fine si consentire le opportune valutazioni.

Cordialità.

Il Dirigente
Autorità di Gestione POR FESR Basilicata 2014/2020
(dott. Antonio Bernardo)